

Oggetto: Chiusura di via dei Giunchi

Mittente: Commissione Trasporti Area CNR <trasporti@fi.cnr.it>

Data: 07/07/2014 09:46

A: Sindaco@comune.sesto-fiorentino.fi.it, Assessore.DiMatteo@comune.sesto-fiorentino.fi.it, R.Dabizzi@comune.sesto-fiorentino.fi.it, C.Cristiani@comune.sesto-fiorentino.fi.it

CC: Carla@fi.infn.it

Al Sindaco del comune di Sesto Fiorentino
Sara Biagiotti

All'Assessore Lavori pubblici, Mobilità, Ambiente e Viabilità
del comune di Sesto Fiorentino
Michela Di Matteo

Al Responsabile UOA lavori pubblici e servizi a rete
del comune di Sesto Fiorentino
Ing. Rita Dabizzi

Al Responsabile del Servizio mobilità
del comune di Sesto Fiorentino
Arch. Cristiana Cristiani

e, per conoscenza,
Al Mobility Manager dell'Università degli Studi di Firenze
prof. Marcello Carlà

Spett/le Amministrazione di Sesto Fiorentino,
a questa commissione è giunta voce di una imminente e assai prolungata (tre mesi?)
cantierizzazione e chiusura di via dei Giunchi nel tratto tra il Polo Scientifico e via
Pasolini, ancora una volta - come già nell'estate del 2010 - senza alcuna informazione
preliminare a chi nel Polo si deve recare per lavoro tutti i giorni.

Come più volte fatto presente a codesta Amministrazione, via dei Giunchi è un
passaggio obbligato e quasi insostituibile per chi, dal Polo Scientifico, voglia
raggiungere la fermata ferroviaria di Zambra o le linee di autobus che transitano in via
Pasolini, viale Ariosto, viale dei Mille.

Si tenga presente che anche l'alternativa di utilizzare i bus della linea 66 per
raggiungere la fermata di Zambra o la stazione di Sesto è impraticabile in agosto,
perché in questo mese la linea 66 viene soppressa.

Per molti lavoratori del CNR è quindi fondamentale che:

1. i lavori che è necessario eseguire in via dei Giunchi siano organizzati, gestiti ed eseguiti in modo da poter essere completati nel più breve tempo possibile;
2. per quanto possibile sia previsto e mantenuto un passaggio pedonale sicuro

lungo il futuro cantiere di via dei Giunchi, eventualmente con apposita passerella temporanea sul torrente Zambra;

3. se e quando non fosse realmente possibile lasciare il passaggio di cui sopra, sia garantito per tempo l'utilizzo di percorsi alternativi:
 - a. rendendo agibile quello per via Petrosa, utile per raggiungere l'estremità della fermata di Zambra opposta a viale dei Mille;
 - b. garantendo la percorribilità di quello per via Lazzerini, utile per raggiungere i bus su viale Ariosto.

In mancanza di queste garanzie, sempre più persone potrebbero essere indotte ad utilizzare un mezzo privato per raggiungere il Polo, rinunciando ai mezzi pubblici: una scelta da cui è poi difficilissimo fare marcia indietro, una scelta che certamente codesta Amministrazione non intende incoraggiare.

Dispiace constatare che, non ostante le ripetute richieste e per quanti sforzi si siano fatti da parte di questa commissione e del mobility manager dell'Università di Firenze (che legge in copia), non si riesca a stabilire un canale di comunicazione che permetta di essere informati tempestivamente di questi accadimenti, in modo da poter prendere le opportune contromisure. Nel caso specifico per esempio, molti colleghi - se lo avessero saputo in tempo (cioè prima della fine di giugno) - avrebbero potuto estendere fino a Firenze Rifredi, nel periodo interessato, il proprio abbonamento ferroviario, in modo da raggiungere poi il Polo coi bus della linea 59.

Confidiamo però che la nuova amministrazione di Sesto Fiorentino voglia approfittare di questa occasione per mostrare la giusta attenzione nei confronti delle esigenze dei frequentatori del Polo Scientifico e auspichiamo che per il futuro venga attivato e mantenuto un efficiente canale di comunicazione tra le nostre parti.

Pertanto, certi di un positivo riscontro alla presente, si inviano distinti saluti.

Daniele Andreuccetti
Per la Commissione Trasporti
dell'Area di Ricerca CNR di Firenze